



PROVINCIA DI SALERNO  
*Decreto del Presidente della Provincia*

data 8 maggio 2020

N. **76** del registro generale

**Oggetto:** Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022

IL PRESIDENTE

*Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Pasquale Papa*

**VISTE** la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” e tutte le disposizioni emergenziali vigenti per arginare la diffusione del virus COVID-19;

**VISTO** il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, in particolare, l'art. 73, comma 1, recante semplificazioni in materia di organi collegiali degli enti locali: «*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente...* »;

**RITENUTO** che, stante lo stato di emergenza epidemiologica e considerata la natura monocratica del presente provvedimento, in attuazione dell'innanzi citato decreto legge, la apposizione della firma digitale del Presidente della Provincia sull'atto avviene in modalità da remoto e che la partecipazione del Segretario Generale all'adozione del decreto, ex art. 97 del Tuel e art. 27, co. 6 dello Statuto provinciale, viene assicurata con la firma digitale dell'atto stesso da parte del Segretario Generale con la medesima modalità da remoto;

**VISTA** la proposta di decreto n. 15 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 267/2000;

**VISTA** la Legge n. 56/2014;

**VISTO** lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 15 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Dirigente del settore proponente dell'esecuzione del presente decreto.



## PROVINCIA DI SALERNO

### ***PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA***

**del 6 maggio 2020**

**n. 15 Registro Settore**

**SETTORE/UFFICIO PROPONENTE: Settore Personale e Finanze**

**OGGETTO:** Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022.

#### **RELAZIONE TECNICA:**

##### **Premesso che:**

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale è lo strumento che definisce le linee programmatiche entro le quali dovranno articolarsi i piani occupazionali annuali del triennio di riferimento;
- l'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modifiche ed integrazioni, ripreso anche dall'articolo 91 del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali e precisamente gli organi di vertice sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, e precisando che la mancata predisposizione dei predetti atti si configura quale causa preclusiva per qualsiasi assunzione;
- il D. Lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede all'articolo 6, comma 2, che *“allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance”* e al comma 3 che *“in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”*;

**Considerato** che per le Province, interessate da un profondo processo di riorganizzazione ad opera della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Riforma Delrio), è stato vigente il divieto di assunzioni, a partire dal 2012 fino al 2017, secondo quanto previsto dalle seguenti normative:

- articolo 16, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- articolo 4, comma 9, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- articolo 3, comma 5, secondo periodo del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- ulteriormente rafforzato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che, al comma 420, prevede che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: (...) c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del*

*decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”;*

**Visto che** il Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha rimosso tale vincolo con l'articolo 22, comma 5, secondo il quale *“il divieto di cui all'art. 1, comma 420, lett. C, della Legge 23 dicembre 2014 n.190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'art.1 commi 85 e 86 della legge 7/4/2014 n.56”;*

**Vista** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 che, all'articolo 1, comma 844, stabilisce che *“Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.* Il successivo comma 845 dispone inoltre che *“A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.”;*

**Considerato** che per il 2019, la Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, comma 889, ultimo periodo ha sostanzialmente confermato quanto stabilito per le Province dalla Legge n. 205/2017 che, dunque, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016).

Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province sono infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017;

**Letto** l'art. 17 co.1 della Legge n. 8 del 28/02/2020, che ha convertito il Decreto Legge n.162/2019, e che reca disposizioni in materia di facoltà assunzionali delle Province e Città Metropolitane per molti aspetti analoghe a quelle introdotte per le Regioni a statuto ordinario e per i comuni dall'art. 33 del D.L. n. 34 del 2019, convertito con modificazione nella Legge 58 del 28 giugno 2019, introducendo all'interno dell'articolo richiamato i commi 1 bis e 1 ter, che prevedono:

- che le Province possono procedere ad assumere a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) non superiore ad un determinato valore soglia, differenziato per fasce demografiche di enti, di incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti, definito con decreto ministeriale;
- che dal 2020 le Province che registrano un'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti inferiore al valore soglia avranno spazi di assunzione superiori rispetto al regime in essere fino al 2019, mentre le Province che avranno un valore superiore al valore soglia dovranno invece seguire un percorso mirato per raggiungere tale valore;
- che l'entrata in vigore di tale disciplina sulle assunzioni è però subordinata all'emanazione di un decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione che dovrà essere adottato con il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno (allo stato non adottato), previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed Autonomie Locali;
- che, nelle more dell'adozione, si farà riferimento alla normativa prevista e richiamata in materia per il 2019;

**Considerato** che per il 2020, ai sensi dell'art. 14 bis del D. L. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, le capacità assunzionali sono pari al 100% dei risparmi delle cessazioni del 2019 unitamente al 100% dei risparmi delle cessazioni del 2020, con la precisazione che le assunzioni possono concretizzarsi solo dopo l'effettiva cessazione, e che potrà farsi ricorso alle capacità assunzionali del quinquennio precedente (Anni 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015);

**Letto** il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 che ha approvato le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni"*, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018, che prevede che:

- Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale;
- L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica;
- Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, ovvero è lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e quindi, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici;
- Viene superato il concetto di dotazione organica che da "contenitore rigido" diventa un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, in quanto la "dotazione" di spesa potenziale massima individuata è imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti;

**Preso atto** che il Piano di Riassetto organizzativo approvato dall'Ente con delibera di C.P. n.147 del 18/12/2019 ai fini della quantificazione dei limiti finanziari individuava il limite finanziario della dotazione organica in € 14.219.272,57, sulla base del Decreto del Presidente della Provincia n.147 del 30/10/2015 ad oggetto "Processo di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Dichiarazione delle posizioni soprannumerarie.", che stabiliva la dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"), in misura pari al 50 per cento e poi lo fissava in € 14.619.318,65, aggiornandolo per effetto della sottoscrizione dell'incremento di spesa da rinnovo contrattuale triennio 2016-2018 sottoscritto a livello nazionale in data 21 maggio 2018 (cfr. Decreto del Presidente n. 84 del 25/06/2018);

**Rilevato** che, a seguito della conversione del D. L. n. 162 del 30/12/2019 in Legge n. 8 del 28/02/2020, che introduce il comma 1 ter all'art. 33 del D. L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, in materia di facoltà assunzionali delle Province, è stato abrogato l'articolo l'art.1, c.421 della L.23/12/2014 n. 190;

**Rilevato** che L'Unione delle Province d'Italia, nelle more dell'emanazione del decreto che dovrà individuare anche la data di entrata in vigore della nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle Province, ha fornito, con un documento del 4 marzo 2020, le seguenti indicazioni a tutte le Province: *"In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale che introduce la nuova disciplina delle assunzioni di personale, ogni Provincia può e deve utilizzare tutte le capacità di assunzione che sono consentite dalla normativa vigente per consolidare i percorsi di riassetto organizzativo finalizzati a rafforzare la struttura dell'ente con figure dirigenziali e di alta qualificazione professionale, in particolare nei settori della programmazione e contabilità, degli uffici tecnici e delle stazioni appaltanti, dei servizi di assistenza tecnica e di transizione al digitale, che qualificano le Province come istituzioni dedicate agli investimenti e al supporto agli enti locali del territorio. Tali assunzioni saranno anche in linea con le finalità che sono alla base della nuova disciplina delle assunzioni nelle Province e di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 34 /19"*;

**Ritenuto** che tali indicazioni coincidono con gli indirizzi previsti nel Piano di Riassetto organizzativo della Provincia di Salerno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n.147 del 18/12/2019, in cui si affermava *"nelle more della definizione su base analitica dell'ottimale esercizio delle funzioni allo stato assegnate all'Ente, occorre dare luogo, nel corso del 2020, ad azioni mirate all'urgente potenziamento organizzativo, in particolare dei Settori le cui funzioni di competenze risultano più avere maggiore impatto sul grado di sicurezza pubblica, quali la Viabilità, l'Edilizia Scolastica, l'Ambiente e la Pianificazione Territoriale e alle funzioni trasversali di elevata specializzazione, quali quelle informatiche e contabili"*;

**Ritenuto** di illustrare sinteticamente la situazione sulle risorse umane nelle tabelle aggiornate al 31/12/2019 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, dando atto che vengono riportati:

- In Tabella 1: Personale in forza dell'ente al 31/12/2019, pari a 342 unità, di cui n. 7 dirigenti, oltre il Segretario Generale; si precisa che all'interno del Settore Pianificazione Strategica e Sistemi Culturali sono comprese al 31/12/2019 n. 27 unità

di personale relative all'esercizio della Funzione non Fondamentale "Musei e Biblioteche", a totale carico della Regione Campania.;

- In Tabella 2: incidenza delle spese relative a tutto il personale con riferimento alle funzioni fondamentali. Sono evidenziate le sole funzioni fondamentali, ex legge 56/2014. La funzione non fondamentale "Musei e Biblioteche" comporta spese di personale a totale carico delle Regione Campania previste per il 2020 (oltre quota salario accessorio) e viene evidenziata a parte, non rientrando tra le spese di personale in senso stretto. I dati sono quelli del progetto di bilancio 2020-2022, annualità 2020;

-In Tabella 3: numero dei dipendenti raggruppati per età e le percentuali corrispondenti rapportate ad unità.

-Nelle Tabelle 4/5/6 vengono rappresentati i dipendenti raggruppati per categorie, per Settori, individuando infine all'interno dei singoli settori il numero complessivo di dipendenti e la percentuale degli stessi assegnata ad ogni singolo Settore.

**Rilevato** che l'Ente ha avviato il procedimento, corollario alla L. n. 56/2014, di modifica, snellimento ed aggiornamento dei profili professionali, così come fortemente richiamato anche nelle Linee guida della redazione dei piani di fabbisogno di personale della Funzione Pubblica, portando a conoscenza delle Organizzazioni Sindacali e del tavolo trattante in data 20/02 u.s. la proposta di modifica dei nuovi profili professionali per il personale in servizio dell'Ente;

**Considerato** che i profili professionali sono stati individuati in coerenza con le funzioni (missioni) che i dipendenti sono chiamati a svolgere, della struttura organizzativa, dei processi, e non da ultimo, dalle relazioni interne ed esterne e del codice di comportamento etico e comportamentale, anche per avere, nella fase del reclutamento, migliori strumenti per la selezione delle risorse umane adeguate e per meglio finalizzare la scelta dei candidati;

**Considerato** che

- ai sensi dell'art. 1, comma 845, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III;
- per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento;
- è consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel quinquennio precedente addetto alle funzioni fondamentali e quindi non interessato dai processi di ricollocazione di cui alla Legge 190/2014;

**Precisato** che

- i predetti limiti riguardano esclusivamente le assunzioni di personale effettuate mediante concorso o scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni, ovvero ricostituzione di rapporti di lavoro ex art. 26 CCNL 14.9.2000, con esclusione delle assunzioni effettuate per mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 tra enti soggetti a limitazione delle assunzioni;
- ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2019 e degli anni precedenti (triennio 2016-2018) il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali;
- le modalità di calcolo seguite al fine di determinare la capacità assunzionale seguono le indicazioni diramate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolari nn. 46078/2010 e 11786/2011, dove in particolare viene precisato che le procedure di mobilità che l'Ente ritiene di attuare da amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali sono neutre finanziariamente ai sensi dell'art. 1, comma 47, Legge n. 311/2014 non disapplicato, e che non rientrano nelle limitazioni di assunzioni il personale appartenente alle categorie protette nel solo limite della copertura della quota d'obbligo. Coerentemente con tale principio, le cessazioni di personale appartenente alle medesime categorie non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni;

**Verificato** il quadro completo dell'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare, almeno in via teorica, alle assunzioni a tempo indeterminato per effetto di stabilizzazioni, concorsi e scorrimento di graduatorie per l'anno 2020 derivante da cessazioni ordinarie di personale (pensionamento, dimissioni...) verificatesi nel 2020 e nel quinquennio precedente (2015-2019) non interessate dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come già rappresentato nel Piano di Riassetto e qui riportato:

<b>Determinazione capacità assunzionale anno 2018 - Art. 1, comma 845, legge n. 205/2017 - secondo periodo</b>
--

Contingente personale corrispondente al 25% della spesa del personale cessato anno precedente (2017) e resti maturati nel triennio 2014/2016
--

Totale	Quota 25%
--------	-----------

CESSATI 2014	BUDGET 2015	388.775,90	97.193,98
CESSATI 2015	BUDGET 2016	605.334,53	151.333,63
CESSATI 2016	BUDGET 2017	80.767,00	20.191,75
CESSATI 2017	BUDGET 2018	536.597,27	134.149,32
		1.611.474,70	<b>402.868,68</b>

<b>Determinazione capacità assunzionale anno 2019 - Art. 1, comma 845, legge n. 205/2017 - secondo periodo</b>	
Contingente personale corrispondente al 25% della spesa del personale, di cui si prevede la cessazione anno precedente (2019) *	

		Totale	Quota 25%
CESSATI 2018	BUDGET 2019	513.158,55	128.289,64

<b>Determinazione capacità assunzionale anno 2020 -2022 - Art. 1, comma 845, legge n. 205/2017 - secondo periodo (stima)</b>	
Contingente personale corrispondente al 100% della spesa del personale, di cui si prevede la cessazione anno precedente (2019) *	

		Totale
CESSATI 2019	BUDGET 2020	357.320,44
CESSATI 2020	BUDGET 2021	320.036,03
CESSATI 2021	BUDGET 2022	217.179,67
		894.536,13

#### Evidenziato che

- occorre osservare con rigore il principio di prudenza nel considerare integralmente i risultati sopra rappresentati come "capacità di assumere", in quanto la Provincia di Salerno è in Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- tra le misure di risanamento previste sin dall'inizio, nell'ambito della riduzione dei costi, è stata evidenziata anche la riduzione delle spese di personale derivante da cessazioni ordinarie, quali i pensionamenti;
- occorre temperare le capacità assunzionali con gli obiettivi di riduzione della spesa, nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di risanamento;
- l'attuazione delle misure di riequilibrio e la continua ricerca del mantenimento degli equilibri finanziari costituiranno il vero limite alla programmazione delle nuove assunzioni;

#### Considerato che

- ai sensi dell'articolo 33 comma 1 ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come modificato dall'art. 17 del D.L. 162/2019 convertito nella Legge 8/2020, viene stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009;
- tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche;
- i contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che *"Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."*;
- l'eventuale ricorso al personale assunto a tempo determinato avverrà nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36, D. Lgs. n. 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35.

**Verificato** che con delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 16/02/2012, ad oggetto: "Dotazione organica – Ricognizione del personale. Programma delle assunzioni 2012/2014", si evince che la spesa del personale a tempo determinato quantificata per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, era pari a € 674.503,00 per le assunzioni art. 90 Tuel, ed € 718.831,00 per le assunzioni ex art. 110 Tuel;

**Preso atto** che, ai sensi dell'art.1 comma 847 della legge n. 205/2017, il limite di spesa per lavoro a tempo determinato, da conteggiarsi al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, risulta pari, rispettivamente ad € 337.251,50 ed € 179.707,75;

**Rilevato** che gli artt. 39, 39bis e 39 ter del T.U.P.I. sanciscono l'obbligo di assunzioni a favore dei disabili in attuazione della Legge n. 68/1999 e rilevato che la Provincia rispetta le quote d'obbligo imposte dalla medesima Legge n. 68/1999 (limite del 7% per i lavoratori disabili e dell'1% per i lavoratori appartenenti alle categorie protette), come da seguente prospetto (dati al 31/12/2019):

<b>Prospetto quote d'obbligo ex L. 68/99 alla data del 31/12/2019</b>	
N. Lavoratori base computo art. 3 e art. 18	342
Quota riserva disabili art. 1	23,94
Quota riserva categorie protette art. 3	3,42
N. Lavoratori disabili in servizio	28
N. Lavoratori categorie protette in servizio	17
Rispetto quota disabili	4,06
Rispetto quota categorie protette	13,58

**Visto** l'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) che, ai primi tre commi, testualmente dispone:

*“Art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva).*

*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.*

*2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

*3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;*

**Considerato** che il Dirigente del Settore Personale, con nota PSA n.202000027344 del 28/04/2020 ha richiesto a tutti i Dirigenti di voler verificare eventuali situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno del Settore di competenza;

**Preso atto** che tutti i Dirigenti dell'Ente hanno riscontrato con rispettive note l'insussistenza di situazioni di personale soprannumerario o in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, con l'eccezione del Settore Pianificazione Strategica e Sistemi culturali, il cui del Dirigente ad interim ha segnalato, con nota n. 202000028444 del 05/05/2020, la peculiare situazione dei dipendenti connessi alla funzione musei e biblioteche, ed in particolare:

- che con Decreto del Presidente n.147/2015 ad oggetto: “Processo di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Dichiarazione delle posizioni soprannumerarie” tutto il personale connesso ai Musei e Biblioteche, in quanto attività non fondamentale non più di competenza dell'Ente, venne individuato quale soprannumerario e pertanto destinato a mobilità presso la Regione Campania, Ente subentrante;
- che la Regione Campania, pur riallocando presso sé le funzioni di valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali, ha mantenuto per effetto della Legge Regionale 14/2015 il relativo personale in capo alle Province, derivandone un contenzioso definito in primo grado ed attualmente pendente, a seguito di gravame proposto dall'amministrazione provinciale, innanzi alla Corte d'Appello di Salerno alla quale si chiede di dichiarare il definitivo passaggio di tali lavoratori alle dipendenze della Regione Campania;
- che, nelle more di un provvedimento espresso che riassume e risolve la complessa vicenda, i dipendenti connessi alle funzioni museali, benché sostanzialmente non eccedentari in quanto numericamente sufficienti ad assicurare lo svolgimento della funzione delegata dalla Regione Campania, restano formalmente fuori organico in quanto dichiarati in soprannumero e destinati alla mobilità con Decreto del Presidente n.147/2015 mai revocato o superato da un contrarius actus;

**Ritenuto**, quindi, ricorrenti, almeno formalmente, le condizioni di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, tali da inibire, almeno temporaneamente, la programmazione di assunzioni nella Provincia;

#### **Letti**

- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, successivamente modificato ed integrato che dispone: “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (leggasi pareggio di bilancio), gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico- amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle

posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- il comma 557-quater che recita: “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

**Preso atto** del rispetto della riduzione tendenziale della spesa di personale sin dal 2014, per effetto delle cessazioni non sostituite, sia per i divieti imposti dalla Legge 190/2014 fino al 2018 e poi per la tardiva approvazione del Piano di riassetto della Provincia avvenuta con delibera consiliare n.147 del 18/12/2019, presupposto per poter effettuare assunzioni;

**Dato atto** che il principio del pareggio di bilancio risulta rispettato, ma rimodulato dall'art.1, comma 823, della legge di bilancio 2019, che prevede a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, in quanto la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009;

**Preso atto** del rispetto delle ulteriori condizioni per poter effettuare assunzioni, come riassunte dalla deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto n. 123/2019:

- La corretta tenuta della piattaforma elettronica al fine della certificazione dei crediti ai sensi dell'art. 27, D.L. 66/2014, costituisce condizione indispensabile per procedere ad assunzioni di personale;
- Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 per procedere ad assunzioni è necessario aver approvato il Bilancio di Previsione, il Rendiconto e il Bilancio Consolidato, oltre al rispetto dei termini nell'invio delle relative informazioni alla banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP sui bilanci approvati, atti ed adempimenti effettuati dalla Provincia di Salerno nel 2019;
- Altro presupposto indispensabile è costituito dall'adozione del Piano Triennale delle Azioni Positive e pari opportunità ai sensi dell'art. 48, D. Lgs n. 198/2006, che l'Ente ha approvato in data 04/03/2020 con Decreto del Presidente n. 25;
- Infine per procedere ad assunzioni di personale, l'art. 10, comma 5, D. Lgs n. 150/2009 prevede l'adozione del Piano della Performance che l'Ente ha approvato in data 07/04/2020 con decreto del Presidente n. 55 ad oggetto: “Approvazione del Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), del Piano della performance (PP) e del Piano esecutivo di gestione (PEG) provvisori - Anno 2020”;

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 21 febbraio 2018 ad oggetto: “*Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEELL.*” e successiva rimodulazione di cui alla Deliberazione di Consiglio provinciale n.26 del 27/03/2019 e considerato che la Provincia, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano è soggetta al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 Tuel;

**Vista** la Deliberazione di Consiglio provinciale n.147 del 18/12/2019 ad oggetto “Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Salerno (Art.1 c.844 L.27/12/2017 n. 205)”;

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 18/03/2019 ad oggetto “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021- Prima elaborazione. Approvazione”, e ritenuto valido, parte integrante del presente atto;

**Considerato** che secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011, la programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

**Rilevato** che la programmazione del fabbisogno del personale trova collocazione nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e precisamente della Parte 2 della Sezione Operativa (SeO);

**Considerato** che, coerentemente agli esiti dell'analisi organizzativa e dei fabbisogni, valutando inoltre l'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti, si procede all'approvazione della Programmazione del fabbisogno del personale e Piano occupazionale per il triennio 2020/2022, quale atto propedeutico e qualificante del nuovo ciclo di programmazione che vedrà il suo completamento nell'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine è stato differito al 31 luglio 2020, con riserva di rimodulazione del piano stesso anche ad esito della definizione della vicenda inerenti il personale dei musei e biblioteche;

**Dato atto che**



- il presente atto è proposto sentito il Presidente, quale attuazione degli indirizzi impartiti dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.147 del 18/12/2019 ad oggetto “Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Salerno (Art.1 c.844 L.27/12/2017 n. 205)”;
- la motivazione del presente provvedimento si rinviene nell’applicazione della vigente normativa in materia;
- l’ente si trova in gestione provvisoria, ai sensi dell’articolo 163 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ed ii., come da Decreto del Presidente n. 71 del 30/04/2020 in considerazione degli effetti dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 sugli equilibri finanziari della Provincia di Salerno;
- la normativa di riferimento si rinviene nell’articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modifiche ed integrazioni; nell’articolo 91 del D. Lgs. n. 267/2000; nel D. Lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75; nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135; nell’articolo 1, comma 5, del Decreto Legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013; nella Legge n. 56/2014; nella Legge n. 190/2014; nel D. L. n. 50/2017; nella Legge n. 205/2017; nella legge 145/2018;
- il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – triennio 2020-22, approvato con decreto del Presidente n.11 del 31/01/2020;
- Il provvedimento sarà inserito nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, nella sezione Operativa;
- sulla presente proposta di provvedimento è dovuto il parere dell’organo di revisione;
- per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

Si propone, pertanto, l’adozione dell’atto nella formulazione che segue:  
Salerno, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente  
Dott.ssa Marina Fronda  
Firmato digitalmente

## **PROPOSTA**

### **IL PRESIDENTE**

**Vista** la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

#### **Visti**

- i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;
- i pareri ex art. 49 Tuel
- il parere dell’organo di revisione

#### **Visti, altresì:**

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 21 febbraio 2018 ad oggetto: “Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEELL.” e successiva rimodulazione di cui alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 27/03/2019;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 147 del 18/12/2019 ad oggetto “Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Salerno”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 29/03/2019 ad oggetto “Bilancio di previsione dell’esercizio 2019/2021. Approvazione dopo parere Assemblea dei Sindaci”;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 55 del 07/04/2020, con il quale è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), il Piano della performance (PP) ed il Piano esecutivo di gestione (PEG) provvisori, relativi all’anno 2020;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 52 del 02/04/2020, con il quale è stata approvata “La programmazione fabbisogno triennale del personale 2020/2022 – primi adempimenti”
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 71 del 30/04/2020, con il quale è stata autorizzata la gestione provvisoria dell’Esercizio finanziario 2020 ex art.163 c. 2 del D.lgs.267/2000;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- il Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni in Legge 21 giugno 2017, n. 96;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- D.lgs.39/2019 e smi;
- il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162;

- La Legge n.8/2020;
- lo Statuto della Provincia;
- il Regolamento vigente sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

## DECRETA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente trascritta ed approvata;
- 2) dare atto dell'indirizzo fornito dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 147 del 18/12/2019 ad oggetto "Piano di riassetto organizzativo della Provincia di Salerno (Art.1 c.844 L.27/12/2017 n.205) e, quindi, approvare il Piano di fabbisogno di personale 2020/2022, con le condizioni di cui di seguito;
- 3) di dare atto della condizione di sovrannumero del personale addetto a musei e biblioteche per effetto della dichiarazione avvenuta con decreto del Presidente n. 147/2015, e nelle more dell'adozione di un provvedimento che riassume la complessa vicenda, dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 33 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tali da inibire, almeno temporaneamente, la programmazione di assunzioni nella Provincia;
- 4) dare atto della situazione delle risorse umane della Provincia di Salerno al 31.12.2019, come riportate nell'allegato A al presente atto;
- 5) di dare atto che sarà possibile effettuare assunzioni nei limiti delle cessazioni, precisando tuttavia che l'attuazione delle misure di riequilibrio e la continua ricerca del mantenimento degli equilibri finanziari costituiranno il vero limite alla programmazione delle nuove assunzioni;
- 6) dare atto che è possibile utilizzare altri strumenti di flessibilità, quali i comandi in entrata a fronte di comandi in uscita o cessazioni per mobilità, senza intaccare le capacità assunzionali, sottoposte ad un regime vincolistico e sottoposte a controlli da parte della Cosfel presso il Ministero dell'Interno, in quanto la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibere n. 23/2016 e 12/2017, ha sancito che non si tratta di assunzioni;
- 7) di dare atto che con il Decreto del Presidente ad oggetto "Programmazione triennale del Personale 2020/2022 – Primi adempimenti", venivano forniti primi indirizzi di allentamento delle limitazioni in materia di comandi e mobilità di cui ai decreti del Presidente della Provincia n. 77 del 24/06/2019 e n. 124 del 28/10/2019, purché sia possibile sopperire alle eventuali carenze di personale a mezzo di comandi in entrata, nel rispetto del principio di invarianza della spesa e di confermarne integralmente il contenuto;
- 8) di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, nonché all'esito della definizione della vicenda riportata al punto 3;
- 9) di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente;
- 10) di provvedere ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.";
- 11) di inviare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. f, Tuel;
- 12) di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU;
- 13) dare atto, altresì, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – triennio 2020-22, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2020;
- 14) il provvedimento costituisce integrazione alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, sezione Operativa;
- 15) pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito istituzionale dell'Ente.

*Parere di regolarità tecnica/amministrativa*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
(Marina Fronda)

Firmato digitalmente

Salerno, li 6 maggio 2020

*Parere di regolarità contabile*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
( Marina Fronda )  
Firmato digitalmente

Salerno, li 6 maggio 2020

*Parere di conformita'*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Pasquale Papa)  
Firmato digitalmente

Salerno, li 8 maggio 2020

Copia conforme al documento informatico custodito presso il Servizio "Supporto agli Organi dell'Ente, Trasparenza e URP", ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 82/2005.

Segue decreto del Presidente della Provincia del 8 maggio 2020, n. 76

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(MICHELE STRIANESE)  
Firmato digitalmente

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Pasquale Papa)  
Firmato digitalmente

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Pasquale Papa)  
Firmato digitalmente

**DATI SULLE RISORSE UMANE IN SERVIZIO E SULLE SPESE DEL PERSONALE****Tabella 1**

Nella tabella viene indicato il personale in forza dell'ente, alla data del 31/12/2019, la cui somma complessiva è pari a 342 (al 31.12.2019), di cui n. 7 dirigenti, oltre il Segretario Generale.

All'interno del Settore Pianificazione Strategica e Sistemi culturali sono comprese n. 27 unità di personale relative all'esercizio della Funzione non Fondamentale "Musei e Biblioteche", a totale carico della Regione Campania.

**Personale in servizio al 31/12/2019 - Per Settori e categorie**

<b>SETTORE</b>	<b>SERVIZI</b>	<b>Totale dipendenti assegnati</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>Dirigente</b>
<b>SEGRETERIA GENERALE (DIREZIONE GENERALE)</b>	Staff Segreteria Generale - Supporto alle attività di controllo e di prevenzione della corruzione e trasparenza – Contratti	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>Pasquale Papa</b>
	Formazione delle risorse Umane					
<b>SETTORE AVVOCATURA</b>	Contenzioso e consulenza legale	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>Angelo Casella</b>
	Supporto amministrativo al Settore					
<b>SETTORE CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE</b>	Polizia stradale ed ambientale area vigilanza	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>Angelo Cavaliere (da novembre 2019)</b>
	Supporto amministrativo al Corpo					
<b>SETTORE AMBIENTE</b>	Supporto amministrativo al Settore	<b>43</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>Angelo Cavaliere</b>
	Rifiuti e bonifiche					
	Risorse Naturali e Protezione civile					
	Difesa del suolo e tutela delle acque					

	Autorizzazione Unica ambientale (A.U.A.)					
<b>SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO</b>	Segreteria Patrimonio ed Edilizia scolastica - Gestione amministrativa - Programmazione della rete scolastica	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>Angelo Michele Lizio</b>
	Gestione e Manutenzione Patrimonio mobiliare e immobiliare - Sicurezza sul lavoro					
	Impianti e Forniture					
	Progettazione Lavori di Edilizia scolastica					
	Direzione Lavori Patrimonio ed Edilizia scolastica					
<b>SETTORE VIABILITÀ E TRASPORTI</b>	Tecnico/amministrativo e Concessioni demaniali	<b>110</b>	<b>55</b>	<b>32</b>	<b>23</b>	<b>Domenico Ranesi</b>
	Segreteria – Gestione operativa e Riequilibrio					
	Operativo man.ne strade Area 1					
	Operativo man.ne strade Area 2					
	Amministrativo e Banche dati Concessioni, Sinistri stradali, COSAP, Sanzioni					
	Espropri					
	Programmazione, Progettazione, Esecuzione e Direzione Lavori					
	Geologico					
	Trasporto pubblico locale, Autoscuole e Trasporto privato					
	Foreste e Tutela del patrimonio boschivo – Gestione del Geoportale					
	Procedure di affidamento lavori e servizi					

<b>SETTORE PERSONALE E FINANZE</b>	Segreteria Settore Personale e Finanze	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>Marina Fronda</b>
	Economato e provveditorato					
	Bilancio					
	Contabilità Finanziaria					
	Economico e Fiscale					
	Trattamento economico e previdenziale del personale					
	Trattamento Giuridico del Personale					
<b>SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI</b>	Assistenza TecnicoAmm.va agli E.E.L.L. e Politiche Comunitarie	<b>47</b>  <i>(di cui n. 27 per la Funzione Non Fondamentale e 20 per la Funzione Fondamentale)</i>	<b>20</b>  (17 FNF)	<b>14</b>  (5 FNF)	<b>13</b>  (5 FNF)	<b>Ciro Castaldo</b>
	Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento					
	Pareri e controlli in materia di governo del territorio					
	Conservazione e valorizzazione del sistema museale e del patrimonio librario					
	Gestione amministrativa e promozione del sistema museale e del patrimonio librario					
	Reti e sistemi culturali					
<b>SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI</b>	Staff Presidenza	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>Alfonso Ferraioli</b>
	Comunicazione Istituzionale					
	Stazione Unica Appaltante (SUA) e Gare					

	Pari opportunità					
	Archivio e Protocollo Generale					
	Supporto agli organi dell'Ente, Trasparenza e URP					



**Tabella 2**

L'incidenza delle spese relative a tutto il personale con riferimento alle sole funzioni fondamentali ex legge 56/2014, è riportata di seguito. La funzione non fondamentale "Musei e Biblioteche" comporta spese di personale a totale carico delle Regione Campania previste per il 2020 (oltre quota salario accessorio) e viene evidenziata a parte, non rientrando tra le spese di personale in senso stretto.

**Incidenza spesa di personale**

Incidenza spesa di personale al lordo degli oneri riflessi programmata nel <b>bilancio 2020</b> ex art. 1, comma 845, legge n. 205/2017 sulle entrate correnti titoli I, II e III, al netto della spesa del personale da assumere a tempo indeterminato		
Bilancio di previsione 2020	Competenza pura <b>Funz. Fondamentali</b>	Entrate correnti Titoli I, II e III
Spesa di personale macro-aggregato redditi da lavoro dipendente	13.961.152,51	111.710.622,40
rapporto tra spese di personale ed Entrate correnti (al netto FCDE e trasferimento in Entrata per Musei)		12,50%

**Tabella 3**

Il dato riguardante la crescente anzianità anagrafica degli addetti alla struttura dell'Ente, che esprime un valore medio di circa 56 anni, renderebbe necessario - per assicurare la continuità del ciclo lavorativo - acquisire nuove figure professionali, che possano, da un lato, recepire il valore professionale dei lavoratori prossimi al collocamento a pensione e, dall'altro, favorire il rinnovamento e l'incremento produttivo nei servizi offerti alla collettiva, coerentemente con l'ineludibile evoluzione delle competenze.

Dipendenti	Età	Percentuale
13	sotto i 40	3,80%
65	tra 40 e 50	19,00%
150	tra 50 e 60	43,85%
114	sopra i 60	33,33%
342	Età media	Circa 56 anni

**Tabella 4**

Nella tabella vengono rappresentati i dipendenti in servizio alla data del 31/12/2019 (n. 342), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con riferimento alle categorie giuridiche di appartenenza

**Dipendenti per categoria**

CATEGORIA	Totale
B1	118
B3	23
C	119
D1	32
D3	43
DIRIGENTE	7
Totale complessivo	342
Segretario generale (fuori dotazione organica)	1
Direttore generale (fuori dotazione organica)	0

**Tabella 5**

Nella tabella vengono rappresentati i dipendenti in servizio alla data del 31/12/2019 (n. 342), in relazione al tipo di funzione fondamentale svolta, in ordine alle missioni e programmi assegnati alla Provincia.

**Dipendenti per categoria e per settore**

CATEGORIA	DESCRIZIONE SETTORE	Totale
B1	CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	1
	PERSONALE E FINANZE	11
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	19
	SEGRETERIA GENERALE	2
	SETTORE AMBIENTE	14
	SETTORE AVVOCATURA	2
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	10
	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	11
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	48
	<i>B1 Totale</i>	<i>118</i>

B3	PERSONALE E FINANZE	4
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	1
	SETTORE AMBIENTE	3
	SETTORE AVVOCATURA	1
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	5
	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	2
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	7
	<i>B3 Totale</i>	<i>23</i>
C	CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	14
	PERSONALE E FINANZE	18
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	14
	SEGRETERIA GENERALE	2
	SETTORE AMBIENTE	17
	SETTORE AVVOCATURA	1
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	15
	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	6
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	32
	<i>C Totale</i>	<i>119</i>
D1	PERSONALE E FINANZE	3
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	5
	SEGRETERIA GENERALE	3
	SETTORE AMBIENTE	5
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	3
	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	3
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	10
	<i>D1 Totale</i>	<i>32</i>
D3	CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	1
	PERSONALE E FINANZE	3
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	8
	SETTORE AMBIENTE	4
	SETTORE AVVOCATURA	6
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	6

	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	2
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	13
	<i>D3 Totale</i>	<i>43</i>
DIRIGENTE	PERSONALE E FINANZE	1
	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI	1
	SETTORE AMBIENTE	1
	SETTORE AVVOCATURA	1
	SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	1
	SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	1
	SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	1
	DIRIGENTE Totale	7
	<i>Totale complessivo</i>	<i>342</i>

**Tabella 6**

Nella tabella che segue vengono rappresentati i dipendenti in servizio alla data del 31/12/2019 (n. 342), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come assegnati al 31/12/2019 nei settori:

**Distribuzione dipendenti per settore**

Nome Settore	Totale	%
SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI	111	32,46%
SETTORE AMBIENTE	44	12,87%
SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA	40	11,70%
PERSONALE E FINANZE	40	11,70%
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI (FUNZIONI NON FONDAMENTALI)	27	7,89%
SETTORE PRESIDENZA E AFFARI GENERALI	25	7,31%
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI (FUNZIONI FONDAMENTALI)	21	6,14%
CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	16	4,68%
SETTORE AVVOCATURA	11	3,22%
SEGRETERIA GENERALE	7	2,05%
<b>Totale complessivo</b>	<b>342</b>	<b>100%</b>